

Un tratto dell'autostrada svizzera verrà chiuso per un'esercitazione con aerei da combattimento

Pubblicato: Giovedì 30 Maggio 2024



Importante esercitazione che avrà come teatro un'autostrada svizzera. Mercoledì 5 giugno 2024, **gli aerei da combattimento dell'esercito elvetico del tipo F/A-18 decolleranno e atterreranno sulla strada nazionale A1** nel Cantone di Vaud. L'esercito testerà quindi la sua capacità di operare i propri velivoli anche da ubicazioni improvvisate. **Pertanto il tratto autostradale interessato tra Avenches e Payerne sarà bloccato per un massimo di 36 ore.** L'ultimo atterraggio di aerei da combattimento dell'Esercito svizzero su un'autostrada avvenne nel 1991 proprio in Canton Ticino Ticino.

Durante l'esercitazione militare, è previsto che otto aerei da combattimento del tipo F/A-18 decollino e atterrino su un tratto appositamente preparato della strada nazionale A1. Per consentire l'esercitazione è stata prevista una chiusura autostradale dalle ore 21 di martedì 4 giugno 2024 alle ore 9 di giovedì 6 giugno 2024. La confederazione precisa inoltre che si tratta di un'esercitazione militare e non di un evento pubblico. Il terreno d'esercizio verrà sbarrato su larga scala e il traffico sarà deviato sulla rete viaria cantonale. La pianificazione viene effettuata in stretta collaborazione con l'Ufficio federale delle strade (USTRA) e le polizie cantonali di Vaud e Friburgo. I primi decolli e atterraggi verranno trasmessi in diretta dalla Radiotelevisione svizzera sul canale televisivo SRF1 a partire dalle ore 9.

“Il test è necessario – spiega una nota delle forze aeree svizzere – poiché attualmente tutti i mezzi sono concentrati nei tre aerodromi militari di Payerne, Meiringen e Emmen, cosa che li rende vulnerabili ai sistemi d'arma avversari a lunga gittata. **Per ridurre al minimo questo rischio, le Forze aeree**

puntano, tra l'altro, sulla decentralizzazione come misura passiva di difesa aerea. La decentralizzazione rappresenta la capacità di distribuire la truppa e il materiale in tutto il Paese in brevissimo tempo. Le Forze aeree devono poter impiegare i propri mezzi, a seconda delle possibilità, anche da ubicazioni decentrate o eventualmente temporanee”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it